

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894  
**LIRE 12**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MAXIMO BI ON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## I misteri delle visite

In poche circostanze, la fantasia dei giornalisti trova così largo campo di scapricciarsi, in occasione di visite principesche, delle quali abbiamo avuto una messe così larga in questi ultimi tempi.

Ciascuno vuol dire la sua, e ciascuno vuol sempre essere meglio informato dell'altro: ma si può giocare novanta contro dieci, che tutti tirano ad indovinare perchè la diplomazia, specialmente nel caso di queste visite, ha ben di rado il vezzo di sbottonarsi per far piacere al rispettabile pubblico.

Quelli che se la cavano con più disinvoltura degli altri dicono d'ordinario, quando due sovrani s'incontrano insieme, che l'intervista non ha altro scopo che quello della pura cortesia: e ciò può essere benissimo.

Non si può negare ad un mortale perchè trovò la sorte di nascere un principe, un sovrano, di non avere gli stessi diritti di qualunque altro dei mortali; fra gli altri quello di recarsi a stringere la mano ad un altro col quale si trova in buoni rapporti di amicizia od almeno di semplice cortesia.

Sta però il fatto che le visite scambievoli dei sovrani hanno uno scopo più o meno politico: il difficile sta nell'indovinarlo.

Se vi fu incontro che abbia offerto ultimamente argomento di molti discorsi fu quello avvenuto a Venezia in questi giorni fra l'imperatore Guglielmo ed il re Umberto.

Non noi abbiamo la menoma pretesa di saperne più degli altri; solo in una cosa pretendiamo di non andare errati, cioè nell'affermare che i legami fra l'Italia e la Germania non furono mai così stretti. E forse l'incontro di Venezia ne fu una eloquente espressione.

D'altronde la storia politica degli ultimi tempi, le circostanze particolari, e forse la fatalità, rendono questa intrinsechezza fra i due paesi, inevitabile, come le leggi della fatalità.

E dicendo espressamente fatalità, valendoci di una espressione che non equivale sempre ad una cosa la più gradita, intendiamo rispondere a coloro che giudicano delle relazioni internazionali più secondo i loro speciali desideri, che come conseguenze delle necessità storiche.

Una necessità storica delle più fatali, chechè ne dicano i più caldi fautori di un accordo sincero ed amichevole colla Francia, è il pericolo più o meno lontano di un nuovo e formidabile attrito tra l'Impero Germanico e la Francia.

Questa non si rassegnerà mai, alla lettera ed allo spirito del trattato di Francoforte: bisognerà quindi che ciascuno prenda il suo partito in tempo per l'una o per l'altra: prenderlo in tempo è un consiglio della più elementare prudenza. La politica internazionale nelle sue basi più salde non si modifica da un giorno all'altro a capriccio e per semplice leggerezza: il celebre motto *o con noi o contro noi*, regola sempre in questi casi le vicende dei popoli, e sarebbe follia lusingarsi di gettar polvere negli occhi all'uno fino all'ultima ora per gettarsi poi impunemente in braccio dell'altro.

Fortunati coloro che possono conservare una politica indipendente, assistendo senza

danno alle battiture degli altri: ciò sarà egoistico, sarà perfido se vogliamo, ma è vero. E la verità è quella che in fine regola più utilmente gli affari umani, e specialmente quelli della politica.

È bene quindi stabilire fin d'ora che quando sarà dato il segnale l'Italia, e nessuno può farne mistero, sarà legata, o per dirla con frase meno umiliante, seguirà il carro della Germania, ed è meglio il non farne mistero, ed è anche meglio, perchè più dignitoso, il dirlo con franchezza e il dimostrarlo.

Ai due Stati pare anzi preme molto il farlo sapere, come lo dimostrano tutti gli attestati di scambievole cordialità, fra i quali l'intervista di Venezia non fu, nè sarà l'ultimo.

Sotto questo unico aspetto quella intervista racchiude un significato politico ma non è quella che abbia creato l'occasione di fatti probabili che si debbano verificare nello stesso senso.

Le occasioni nascono il più delle volte dal caso: gli uomini hanno raramente la facoltà di farle nascere a loro piacere: noi confidiamo che il caso cui si accenna si verifichi quanto più tardi è possibile.

## Notizie varie

Abbiamo da Roma 19:  
**Scioglimento della Camera** - Essendo cosa quasi certa che la Camera verrà sciolta, diversi deputati sono già partiti per rispettivi collegi, affine di prepararsi sin d'ora il terreno elettorale.

**Affermazioni di Codronchi** - Il conte Codronchi, di cui si conosce la intimità col l'on. Crispi, ebbe ad affermare di sapere positivamente che il Presidente del Consiglio non cederà nemmeno sul più secondario dei provvedimenti finanziari e che scioglierà la Camera anche se un solo dei provvedimenti venisse respinto.

**Rimpasto ministeriale** - Nei crocchi ministeriali si afferma che anche se il Governo, in caso di un voto contrario, sciogliesse la Camera, un rimpasto ministeriale avrà luogo ugualmente.

In tutti i casi però, si esclude che Sonnino sia destinato ad uscire dal Gabinetto. L'accordo tra lui e Crispi è perfetto, e Crispi ha una illimitata fiducia nel ministro delle finanze. Uscirebbero invece dal Gabinetto Saracco, Caltana e qualche altro.

**Direzione della P. S.** - Il comm. Sensales, che doveva finora lasciare tante volte la direzione generale della P. S., non si muoverebbe più, a quanto pare, da quel posto.

Crispi aveva offerto quella carica a più di un prefetto, ma nessuno se n'è mostrato entusiasta.

**Provvedimenti finanziari** - Essendo generale l'impazienza di affrontare al più presto la questione dei provvedimenti finanziari, la discussione dei bilanci procederà più spiccia e, se si eviterà una battaglia sulle economie militari, essi potranno essere esauriti per la metà di maggio.

Diversi deputati, che avrebbero voluto parlare sui bilanci, rinuncierebbero per questa ragione alla parola.

Anche la seconda parte della relazione sui provvedimenti finanziari è quasi pronta. Si ritiene che essa sarà completata per sabato, e che lunedì vnturo si tornerà a sollevare la questione dell'ordine dei lavori parlamentari.

**Bilancio della marina** - Il Governo accetterà che il bilancio della marina venga discusso subito dopo quello dei lavori pubblici, ma insisterà perchè, dopo quello della marina, si inserisca all'ordine del giorno della Camera il bilancio della guerra.

**Ordini equestri** - Alla Segreteria degli Ordini equestri nulla sanno circa la voce che circola da più giorni, che verrebbe conferito al maestro Thomas il gran cordone dei Santi Maurizio e Lazzaro.

**Ministero ed opposizione** - All'opposizione non sono d'accordo sull'opportunità di dare battaglia al Governo prima che vengano in discussione i provvedimenti finanziari.

Ormai l'on. Crispi ha scoperta la sua tattica parlamentare, che è di provocare uno o due voti di fiducia su altre questioni, in modo da rinforzare la propria situazione pel voto decisivo, che si darà sui provvedimenti.

Il terreno è ben scelto; ed è appunto per ciò che molti all'opposizione vorrebbero evitare delle battaglie, che non gioverebbero se non al Governo. Essi si adoperano per indurre anche gli altri ad astenersi da lotte premature; infatti delle trattative hanno luogo tra deputati dei differenti gruppi per intendersi su questo principio. Si teme però dei radicali; i quali non vorrebbero dar tregua al Governo e vorrebbero precisamente che il voto decisivo avesse luogo sulle economie militari, provocandone la discussione sul bilancio della marina, che verrà alla Camera subito dopo quello dei lavori pubblici.

**Per il concistoro** - In settimana o al più tardi nei primi giorni della settimana entrante, saranno diramate le solite partecipazioni ufficiali per il prossimo concistoro.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

**PARIGI, 19.** - Il Consiglio dei ministri ha deciso di aprire il processo penale contro il deputato Trovissaino in seguito al suo intervento a favore dello sciopero delle acciaierie di Trignac.

Il Consiglio dei ministri pure è deciso di sopprimere il soldo all'arcivescovo di Lione in causa della sua lettera pastorale, biasimante la nuova legge sulla contabilità delle fabbricce delle chiese.

— Rispondendo alle asserzioni di alcuni giornali una nota ufficiosa dichiara che tutte le misure furono prese fin dal 27 marzo per assicurare il ritiro dalla circolazione della moneta divisionaria italiana.

**MADRID, 19.** - Le informazioni qui giunte dai rappresentanti diplomatici e consolari di Spagna sono unanimi nel constatare l'efficienza dei provvedimenti presi dalle autorità italiane per tutelare la libertà dei pellegrini e l'ordine pubblico e nell'elogiare l'attitudine del Governo italiano e dei suoi dipendenti.

**BOBURGO, 19.** - La cerimonia del matrimonio religioso fra il granduca Ernesto d'Assia Darmstadt e la principessa Vittoria Melilla fu celebrata alle 12,30 in presenza della famiglia degli sposi, dell'imperatore Guglielmo, della regina Vittoria, Ozarevich, numerosi principi tedeschi, russi e inglesi.

Vi fu poscia al Castello ducale un gran pranzo di gala.

Gli sposi partirono alle 15,45 acclamati dalla popolazione.

**BRESLAVIA, 19.** - Un incendio nel villaggio di Lichina (Slesia) distrusse 2 case, molti fienili e le scuderie.

Quattro fanciulli perirono.

**WASHINGTON, 19.** - Il prossimo arrivo delle bande operaie disoccupate, marcianti su Washington, incomincia ad allarmare il Governo.

La polizia prende provvedimenti.

**NUOVA YORK, 19.** - Nei disordini nella regione di Cook Coroners rimase ucciso lo Sceriffo.

Parecchi scioperanti furono feriti.

**BUENOS AYRES, 19.** - Si ha da Desterro: I marinai del governo erano già impadroniti della nave *Aquidaban* trovata abbandonata, allorchè una torpediniera proveniente dal Nord ignorando il fatto applicò delle torpedini che sommersero *Aquidaban*. Ignorasi se vi furono delle vittime e se è possibile mettere a galla la nave.

Secondo una nuova versione l'*Aquidaban* e due vapori insorti erano all'altezza di Desterro allorchè giunse la squadra *Peizolo* che intimò agli insorti di arrendersi; ma questi vi si rifiutarono.

Dopo accanito combattimento la torpediniera del governo *Gustavo Tamayo* lanciò tre torpedini che fecero affondare l'*Aquidaban*. Vi sarebbero molti morti.

## SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di guerra in Sicilia

### Processo De Felice e compagni

Palermo, 19  
Nell'udienza di ieri, si proseguè l'interrogatorio dei testimoni.  
Il teste colonnello Pittalunga comandante la zona militare di Caltanissetta parla sui fatti di Santa Caterina di Valguarnera e di Pietraprzia.  
Il prefetto di Avellino narra della formazione dei fasci durante la sua amministrazione in provincia di Siracusa. Accenna a vari discorsi del De Felice.  
Il prefetto di Girgenti dice che i fasci costituiscono un pericolo permanente all'ordine pubblico.  
A Casteltermini esisteva un certo movimento che si accentuò dopo l'arrivo colà di De Felice, Bosco e altri.  
Il teste Palomba, prefetto di Trapani, chiama i fasci una organizzazione sovversiva.

## Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI  
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 19 aprile

Cominciano le interrogazioni.

**Sonnino** risponde ad una interrogazione circa la riserva metallica.

Ad una interrogazione di Imbriani sui grani arrivati e farine estere, rispondono i ministri Crispi e Calenda.

Ha quindi la parola l'on. Saporito sul bilancio della marina.

**Saporito** non intende esaminare il bilancio sotto l'aspetto tecnico; ma esprimere il suo voto sulle economie proposte dal Ministero: ritiene che per le condizioni speciali in cui si trova, l'Italia non possa rinunciare ad ogni influenza sul mare e debba tenersi pronta ad esercitarla, e non trova che il bilancio corrisponda a questo scopo.

Il discorso è in forma molto elevata.

Sullo stesso argomento parla l'on. *Valle Angelo* che ricorda di essere stato sempre fautore di una marina forte, e non saprebbe accettare le economie proposte in questo bilancio, se il ministro non avesse dichiarato che trattasi di riduzioni di spese puramente transitorie.

Ha un pieno successo il discorso *Farina E.* che lamenta come una gran parte delle somme stanziati pel bilancio della marina siano assorbite da spese amministrative e dal continuo aumento di personale, specie negli alti gradi. Accenna ad esempio all'eccessivo numero degli ammiragli e al numero dei graduati destinati a dirigere la parte amministrativa del corpo dei reali equipaggi - numero che supera di gran lunga quello dei militi.

Accenna altresì alle soverchie indennità e competenze che si concedono agli ufficiali di marina, esponendo l'avviso che meglio sarebbe crescere gli stipendi, piuttosto che elargire compensi che dipendono dalla sola e mutabile volontà del ministro. Notevoli economie si potrebbero fare delle spese per le scuole, alcune delle quali sono inutili, e obbligano lo stato a spendere grosse somme per l'armamento di navi che rappresentano non una forza, ma una debolezza marittima.

Parlano anche l'on. Grandi e Mortarelli. Il seguito della importantissima discussione è rinviato a domani.

Sono comunicate alcune interrogazioni - tra cui una di Martini Giovanni sulle misure precauzionali prese in occasione del pellegrinaggio spagnolo.

Si leva la seduta alle 6.50.

## FORBICI ALL'OPERA

Steffa a prova... di palle.  
Ho parlato, tempo fa, di quel sarto berlinese, Dowe, che ha inventato una stoffa a prova di palle.

Egli però ha pensato molto a trovare chi gli volesse far fuoco addosso. La polizia di Berlino, dal canto suo, aveva proibito qualunque esperimento di quel genere.

— Ma se vi ammazzano? - gli si obbiettava.

— E che fa? non sono padrone di lasciarmi ammazzare?

— Non è questo; voi non siete padrone di mandare in galera un pover'uomo.

Finalmente, gli è riuscito di fare un piccolo esperimento privato nel giardino invernale di Berlino.

Per far comprendere la forza di un proiettile di un fu ille dell'esercito, il primo colpo fu lasciato partire contro un tronco di quercia che ne fu perforato, il secondo colpo contro il petto del Dowe, ma il proiettile rimase conficcato nella giubba. L'inventore, col sorriso sulle labbra, esclamò:

« Non mi sono neppure accorto della fucilata sparata contro di me », ed invitò il bersagliere a tirare un secondo colpo in direzione del cuore. Naturalmente anche questa volta il proiettile rimase conficcato nella giubba corazzata.

Dopo questo risultato si parla di una grande innovazione da introdursi nell'armamento dell'esercito prussiano.

I soldati saranno armati di bastoni di grosso calibro senza fumo.

Perchè, pare che la corazza, se resiste alle palle, non resiste alle legnate.

Due per gli adulti, uno per i bambini!  
Et après titez l'échelle!

Ma no! c'è ancora qualche cosa di meglio psicologicamente. Lo sfruttamento del dolore per uso réclame.

La giovane artista drammatica miss Odette Tyler era fidanzata al signor Howard Gould il figlio dell'arcimilionario americano.

Questi ha posto al figliuolo il dilemma: ho lasciare la tosa o perdere i milioni.

Non c'era che acchiappare l'ultimo corno ed il signor Howard ha mandato alla giovinetta uno splendido bracciale di brillanti e una lettera di abbandono.

Miss Odette ha economizzate le lagrime in privato, e ne sparge invece dei fiumi dinanzi al pubblico in un dramma d'occasione intitolato: « The girl I left behind me ». (La giovinetta che ho abbandonata).

Il teatro è sempre pieno!

Scuola professionale di pectinatura.  
Dalla cronaca cittadina della « Provincia di Como », gi' nta oggi, apprendo interessanti particolari sulla inaugurazione della scuola professionale di pectinatura.

Erano invitate anche le autorità; ma il Prefetto non intervenne, perchè indisposto.

La festa cominciò con una accademia di pectinatura data da maestri ed allievi.

Molte modelle, provviste, s'intende, di abbondanti capigliature, erano a disposizione dei parrucchieri.

Il primo ad ultimare la pectinatura fu il maestro Formosa, con una elegantissima fantasia; seguirono poi il maestro Solzi, pure con una pectinatura fantasia; il maestro Gandolfi, pectinatura da passeggio; il maestro Agnelli, fantasia; l'allievo Jourdes, fantasia; l'allievo Concari, pectinatura alla greca; il maestro Peia, greca; l'allievo Bosio, pectinatura per costume Luigi XVI; l'allievo Chinelli, fantasia; l'allievo Bertelli, Luigi XVI; l'Assistente Anini, fantasia; l'allievo Vespuccio, fantasia, e l'assistente Jemmi, pectinatura trasformazione.

Quest'ultima pectinatura consiste nel comporre coi capelli neri di una donna una bellissima accendiarina bionda.

Le signore presenti andarono in visibilità.

Vi furono poi dei discorsi. Il sig. Gandolfi, direttore della scuola di pectinatura di Milano, dimostrò come ci si trovi sulla via di gareggiare coi parigini, e il signor Frattini ricordò alcuni eroismi della corporazione dei parrucchieri.

È stata insomma una festa gentilissima, non turbata da alcun incidente.

In una delle ultime accademie di questo genere arcadiche che un signore, calvo come un ginocchio, prese posto solennemente innanzi a uno specchio e disse:

— Fatemi una pectinatura alla Bismarck. E gli fu risposto che per fare uno spez-zatino di lepre occorre, prima di tutto, una lepre.

Il signore andò su tutte le furie ed esclamò:

— Bella forza la vostra allora se avessi i capelli non ricorrerei al parrucchiere... me li taglierei da me.

Osservazione di un signore, entusiasta della magistratura di pectinatura:

— Che bella cosa. Condurrò a Como mia succera, e pregherò qualcuno di quei bravi giovani di acconciarle la testa... alla Luigi decime sesto.

Però, è sempre curioso il fatto che prende tanto sviluppo l'arte del parrucchiere, proprio ora... che capelli non ce ne sono più!

I versi.  
Sono di Alfio Matterni, ed hanno per titolo:

PRUGHIERA  
Aprile verde, bel fiorito. Aprile che agli amori sorridi gaiamente col tuo cielo turchino e coll'olente tua flora ascolta il pregar mio gentile:

Dammi i fiori più belli e più vivaci dammi rime freschissime e novelle per lei, per lei da l'iri così belle da le labra che parlano di baci.

Fa che rida sua becca chermisina per mille April e che pel suo sentiero non fiorisca il cipresso ed il pensiero, che mai pieghi la bionda testolina.

Le sciocchezze:  
Al capezzale coniugale.  
— Carlo! questa notte tu parlavi in sogno di una certa Ermenegilda: chi è questa Ermenegilda?  
— Ma... cara mia! non ti ricordi che è il nome di mia sorella?  
— Carlo... il nome di tua sorella è Ida!  
— Sì, cara! ma in casa noi la chiamavamo Ermenegilda per... abbreviazione.

Un pittore di mediocre abilità abbandonò i pennelli e abbracciò la professione di medico.  
Quando gli fu domandata la ragione di tale cambiamento, rispose:  
— Nella pittura, gli errori sono esposti allo sguardo di tutti, mentre nella medicina vanno sotterra coll'ammalato.

Lo lascio tutte le mie sostanze a mia moglie - diceva in un articolo del testamento



L'autore del «Faust» - ma a condizione che ella si rimariti tosto che io sarò morto. In questa maniera sono sicuro che esisterà almeno un uomo sulla terra; che invidierà la mia morte.

La sciara da:  
Su i primi va ratto l'elettrico;  
Con gli altri gli illustri si eternano;  
Il tempo le terze misurano;  
L'intero lo trovi in America.

Quella di ieri:  
FRANGI-PANE  
«LA FORBICE»

## Cronaca del Regno

ROMA

**Lo sciopero nello stabilimento Pantanella.** — Gli operai degli stabilimenti Pantanella impiegati nella fabbrica a vapore di paste e nei molini a vapore continuano nello sciopero.

Essi insistono nelle loro pretese di diminuzione nelle ore di lavoro e nel lamentarsi del contegno, secondo loro, poco corretto del personale direttivo dello Stabilimento.

Si dice che quando persistono ancora saranno rimpiazzati con operai fatti venire dal Piemonte.

**BOLOGNA**  
**Un assassino scoperto.** — Quale colpevole dell'assassinio del negoziante Zecchini venne arrestato il di lui genero Federico Presti.

Sul Presti erano subito nati dei sospetti, che vennero perciò raccolti.

La perquisizione operata in casa del Presti e il sequestro dell'arma e delle cartucce, mentre egli stava presso il cadavere del suocero a Selva, lo dimostrano.

E dopo, all'esame delle cartucce e del fucile alle voci raccolte il sospetto si ingrandì e il dubbio andò prendendo carattere di certezza nell'animo dell'autorità giudiziaria e della forza, rischiarato dagli indizi scaturiti dalla diretta osservazione.

Il Presti fu trattenuto nella caserma dei carabinieri a Selva, e con lui furono trattenuti il Fabbro Biavati della Motta e il bracciante Aruaroli i quali, dopo aver detto che udirono i colpi di fucile e le grida al momento dell'assassinio, non davano più altri particolari. Ma la conferma dei sospetti venne dalla perquisizione in casa del Presti dove vennero trovati de vestiti infangati, il fucile ripulito di fresco e la bacchetta di legno con lo strofinaccio usato di recente per la pulitura.

Inoltre l'attitudine incerta, imbarazzata del Presti e della moglie sua, specialmente la mancanza di un dolore spiccato, generarono la persuasione che il Presti se non l'autore fosse per lo meno un complice.

E la sera tardi, mentre il Presti era anche a Selva, andando come a colpo sicuro dalla moglie ottennero da lei una confessione intera, gravissima, orribile.

La donna disse presso a poco così:  
— Mio marito si è alzato verso l'una e mezzo per attaccare, come soleva talvolta, il cavallo per mio padre, e appena questi è partito verso Bologna, Federico è entrato nella camera da letto, ha preso il fucile e la munizione ed è uscito.

— Ma egli andava a uccidere vostro padre! Ve l'ha detto?

— Credo di sì, ha soggiunto la donna. Era un pezzo che l'aveva pensato, perchè non andava d'accordo.

Dieci minuti dopo circa ho udito un primo colpo (la casa del Presti è distante dal ponte meno di un chilometro). Mi feci alla finestra, e intesi le grida disperate di mio padre, poi subito dopo un secondo colpo, altri lamenti... infine il terzo colpo e poi più nulla.

Ero rimasto intontito e sono ritornata a letto. Poco dopo giunse mio marito; era scalzo e mi disse che aveva compiuto il fatto... sicuro di averlo ammazzato.

— Non l'avrà visto nessuno? gli chiesi. Io ho sentito i colpi e i lamenti.

Mio marito si mostrava sicuro, perchè abbandonata la strada era ritornato nei campi.

Ripulì il fucile si rimise a letto, raccomandandosi che non mi mostrassi paurosa se per combinazione veniva la forza ad interrogarmi. Io non dovevo saper niente.

Questo il racconto che la donna fece sollecitata dalle interrogazioni, piangendo, interrompendosi, come esterrefatta al pensare a ciò che era avvenuto. L'interrogatorio avveniva in un locale del tabaccaio ed oste Chiodini, presso il ponte dell'Idice.

×  
I carabinieri arrestarono la Virginia e trattenero in arresto il marito Presti conducendo poi entrambi a Budrio ieri mattina.

Il Presti quando ha saputo dell'arresto della moglie ha esclamato: *Poveri i miei bambini!*

E poi stretto egli pure dalle domande ha finito per confessare. Egli diede i particolari del suo delitto e ha cercato di spiegarlo.

Sarebbero venute all'orecchio del Presti e di sua moglie alcune voci su relazioni che il Zecchini aveva con una donna e sulla possibilità che la potesse sposare. Indi il timore

di essere cacciati dalla casa e di perdere la sostanza del vecchio, il quale passava per uomo danaroso.

Un sentimento misto d'ira e di vendetta per i trattamenti accennati, di preoccupazione per l'avvenire, di cupidigia, ha armato la mano dell'assassino.

La moglie non impedì, e il delitto fu consumato.

## CRONACA DELLA CITTA

Conferenza De Lucchi

Pochi oratori possono presentarsi tanto simpatici e graditi all'uditorio, come il prof. Guglielmo De Lucchi.

La parola facile, elegante; il gestire appropriatissimo, la cadenza della voce insinuante, mai monotona, sempre carezzevole.

E l'ottimo prof. De Lucchi ha, in forma piana, accessibile a tutti, parlato del suo tema importantissimo e di così pratica utilità: *L'energia elettrica ed alcune delle sue principali applicazioni.*

Ascoltato con deferente diligenza, interesse il suo dire, che fu applaudito, dando all'oratore una prova di più della simpatia che egli ha il segreto di accaparrarsi.

Sa il prof. De Lucchi che con cuore d'amici, agli applausi d'ieri sera, noi uniamo il nostro, spontaneo, sincero, vivissimo.

## Rara avis

Abbiamo ricevuto dal sig. Eugenio Schiavo studente di medicina, la lettera che più sotto pubblichiamo quasi integralmente.

E abbiamo piacere che il sig. Schiavo ci scriva così, prima, perchè essendoci egli amico personale, dimostra una volta di più i sentimenti buoni dell'animo suo, poi per la semplice ragione che torna gradita in ogni circostanza una professione di fede da parte della nostra gioventù.

Creda però il sig. Schiavo, che se il suo cuore lo spingeva alla pietà, la mente d'altri aveva scopi opposti sulla dimostrazione al povero Evangelista - ed era la mente d'altri che in questo caso dirigeva ed informava la commemorazione.

Non pare così al sig. Schiavo?  
Dopo di ciò ecco la sua lettera:

PREGIATISSIMO SIGNOR DIRETTORE  
DEL GIORNALE IL COMUNE DI  
PADOVA

Nell'articolo di ieri: «Un richiamo al rispetto» del di Lei accreditato giornale si accenna anche a me quale facente parte del Comitato che indisse la processione civile alla tomba del povero soldato Evangelista.

Ora, che lo facessi parte del detto Comitato (ormai sciolto in seguito al divieto della Autorità competente) è innegabile, ma ciò che mi preme sia conosciuto si è che io non ebbi mai, nè sognai mai «la insensata ribellione di politici sensi che tendono a compromettere nella fede del popolo le istituzioni e la patria,» come dice l'articolo.

Se io ho accettato di far parte del Comitato, non intesi di pormi cogli altri componenti del Comitato stesso alla testa di protestanti contro le istituzioni che io rispetto, bensì dinanzi ad un fatto che ogni anima nobile sospinge allo sdegno, ubbidii ad un impulso del cuore che mi chiamava a sparger lagrime e fiori sulla tomba d'un infelice.

Voglia, signor Direttore, dare ricetta alla presente, onde si sappia che io nel far parte del suddetto Comitato non ho creduto entrare nel campo politico, ma soltanto nel campo morale.

Ringraziandola, con rispetto mi dico devotissimo  
EUGENIO SCHIAVO  
Studente IV corso medicina

**I professori dell'Istituto Tecnico** adunatisi il giorno 17 c. m., presa cognizione della relazione inviata dai colleghi di Torino intorno ad un'azione collettiva a difesa del diritto agli aumenti sennennali di stipendio, seriamente minacciato dall'arbitrarietà ed erronea decisione della Corte dei Conti, plaudente alla provvida iniziativa, hanno deliberato di associarsi moralmente, e pecuniariamente se occorra, a qualunque dei procedimenti proposti che sia reputato il più conveniente ed hanno accompagnato il loro voto dalle seguenti raccomandazioni:

1. che il procedimento abbia luogo sollecitamente, non ostando le promesse contenute nella risposta recentemente data dal Ministero della P. I. all'on. Rampoldi;

2. che, trattandosi d'interesse comune a tutto il corpo insegnante delle scuole secondarie e delle normali, l'azione, per riuscire veramente efficace e solenne, sia promossa a nome di tutti, conciliando le diverse iniziative già sorte ed evitando una funesta dispersione di forze;

3. che, pur confutando i ragionamenti addotti dalla Corte dei Conti a sostegno della sua tesi, s'insista particolarmente sul diritto dei professori titolari a conseguire l'aumento sennennale ogni sei anni di servizio effettivo, cioè in capo al 6°, 12°, 18° ecc. anno dalla data della loro titolarità, e sulla completa indipendenza dell'aumento sennennale dall'aumento inerente alla promozione; in guisa che la promozione stessa, se anteriore al maturarsi del sennennio, non impedisca il beneficio dell'aumento sennennale, o se posteriore, non venga annullata nei riguardi pecuniari col pretesto che per il sennennio, antecedentemente maturato, l'aumento s'è già conseguito, e cessi inoltre l'ingiustizia ultimamente commessa a danno dei professori delle scuole tecniche, ai quali verrebbe vietato di oltrepassare cogli aumenti sennennali il limite massimo dello stipendio (L. 2400);

4. che si colga l'occasione, specialmente nel caso del procedimento amministrativo, per ricordare che gli insegnanti dell'istruzione tecnica attendono ormai da tre anni il pareggiamento, tante volte promesso e per legge obbligatorio, dei loro stipendi a quelli degli insegnanti dell'istruzione classica.

**Società Dante Alighieri.**  
Rammentiamo che stasera nella Sala del Vecchio Consiglio, la sig.a Caterina Pisorini-Beri, terrà l'annunciata conferenza.

**Ufficiale della Corona d'Italia.**  
L'egregio cav. Antonio Hoffer, consigliere delegato della Prefettura di Padova, fu promosso ad ufficiale della Corona d'Italia.

A lui, tanto cortese quanto è saggio ed erudito, mandiamo coi nostri mirrallegri augurii di vederlo e presto al sommo della sua brillante carriera.

**R. Università.**  
Abbiamo ricevuto l'annuario per l'anno scolastico 1893-94.

Dopo la chiara relazione dell'illustre rettore comm. Carlo F. Ferraris, è pubblicato il discorso inaugurale tenuto dall'egregio prof. cav. Pier Andrea Saccardo.

Seguono poi - come di consueto - i nomi degli insegnanti, dei laureati nell'anno passato, e quelli degli iscritti per l'anno in corso, e si chiude la pubblicazione coi soliti raffronti comparativi.

**Querela.**  
Siamo pregati di pubblicare che l'avv. Luigi Basile ha sporto querela per diffamazione contro il sig. avv. Vittorio Mantovani, corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, e contro il Direttore e Gerente del giornale stesso, per la corrispondenza da Padova ieri pubblicata, accordando la piena libertà di prova.

**Dimissioni.**  
Il bollettino pubblicato ieri dal ministero dell'Istruzione reca l'accettazione delle dimissioni dell'onor. Luzzatti da professore dell'Università di Padova.

**Per i candidati all'avvocatura.**  
Gli esami d'avvocato, avranno luogo nei giorni 8, 9, 10 del maggio p. v. alle ore 10 antim. presso la Corte d'Appello di Venezia.

**I concerti all'Esposizione di Milano.**  
Saranno otto e costituiscono davvero una solennità artistica degna di una città quale è Milano.

I programmi conteranno circa cinquanta pezzi, tanto corali quanto orchestrali, e costituiranno una vera rassegna di quanto v'ha di più elevato e di più ideale nel repertorio della più scelta musica, italiana e straniera, così antica come moderna.

La Società orchestrale della Scala, composta di oltre cento professori, rappresenterà la parte strumentale.

Una eletta schiera di oltre cento artisti primari formeranno una imponente quanto eccezionale massa corale.

Chi ricorda i grandiosi concerti già dati in varie occasioni mercè il buon volere ed i nobili sentimenti degli artisti lirici, fra i quali indimenticabile è la recente Commemorazione Rossiniana alla Scala, non potrà non rallegrarsi di questo nuovo godimento intellettuale che si prepara ai buongustai della vera e grande arte.

Direttori di questi concerti saranno delle vere illustrazioni musicali.

Intanto annunciamo che il 10 maggio avrà luogo il primo gran concerto inaugurale, diretto dall'eminente maestro Martucci di Bologna.

Inoltre il Comitato ha combinato una serie di Concerti pubblici coi Corpi di musica militari residenti a Milano e coi Corpi cittadini *Alessandro Manzoni*, di *P. Garibaldi*, *Principe di Napoli*, *Municipale*.

**Schiamazzi notturni.**  
Il pubblico di Via Stora si lamenta da diverso tempo del baccano che fanno diversi giovinotti, da impedire il sonno a quei abitanti.

Non si potrebbe impedire tali sconci in una città tranquilla come Padova?

## Concerto al Circolo Filarmonico

Martedì sera della corrente settimana, nella sala del Circolo Filarmonico, per tale occasione gentilmente concessa, ebbe luogo il grande Concerto mandolinistico e chitarristico. E passato tosto a parlare del merito dell'esecuzione dei vari pezzi diremo che la gavotta *Stephanie* del Czibulka venne eseguita tanto bene che si domandò il *bis*, che la *Romanza* appassionata di N. Van-Vestehout, ed il *Bo-tero*, specie di tarantella di Moritz-Moszkowski per mandolino, vennero eseguiti, dal valente pianista accompagnatore maestro sig. Fernando Tanara e dalla signorina Olga Belzini, la quale per la delicatezza del tocco, per precisione ed interpretazione si ebbe dal numerosissimo uditorio applausi prolungati per chiederne la replica.

In tale incontro le venne, in omaggio, presentata un'elegante cesta di fiori che diffondevano un soave profumo.

Indi venne eseguito il *Preludio* nell'opera *La Traviata* del Verdi, e *L'Usignuolo* della briosa operetta tedesca di Carlo Zeller, con tanto gusto e precisione che si volle, anche per questi giustamente la replica.

Bell'effetto faceva l'ottavino coi suoi gorgheggi imitando, in tal guisa, l'angel annunziatore di primavera, quell'angel che notti intere si lamenta e piange.

L'*Elegia* del prof. Carlo Santato fu eseguita esattamente con mandolini, chitarre, violoncelli e rullo; e così pure esattamente e con brio il *Sogno* che udimmo nell'altro concerto.

Anche questi due lavori del prof. Santato furono applauditi, il primo per lo stile melodico e bene appropriato al soggetto, ed il secondo per i motivi che allietavano l'animo.

Negli intermezzi poi, vennero cantati dal sig. sotto ufficiale Tomaso Aceto, baritone di voce piacevolissima, l'aria nell'opera *I Puritani* del Bellini e quella nell'opera *Don Sebastiano* del Donizetti, e dalla signorina Antonietta Facco, mezzo soprano, con grazia davvero, la romanza del Testi *Allora ed oggi* e l'aria nel *Barbiere di Siviglia* dell'immortale Rossini *Ma se mi toccano* ecc.

E qui è doveroso per noi parlare più ampiamente della abilità del sig. Aceto, il quale promette di riuscire ottimo veramente sotto ogni rapporto.

E dobbiamo pure una parola di elogio all'egregio maestro Ruzza, educatore franco ed esperto, che merita applausi ed incoraggiamenti per il suo metodo nell'insegnamento e nella pratica del canto.

Tanto il sig. Tomaso Aceto che la signorina Facco, accompagnati al piano dall'esimo maestro Ruzza dott. Giordano, vennero meritamente applauditi anche nel *bis* insistentemente richiesto. Alla signorina poi venne offerta una fascella di muguetti, di rose e di altri fiori olezzantissimi.

Se adunque abbiamo passato una serata veramente divertente lo dobbiamo a tutti coloro che fecero parte del concerto, e quindi, forse fuor dell'usato, ma per debito d'imparzialità e di grato animo si devono tributare i dovuti elogi alla sig. Menini Margherita, la più giovane di tutti quelli del concerto, allieva distinta della già elogiata signorina Belzini Olga, la quale deve compiacersi di avere una scolaria che le fa veramente onore sostenendo una delle parti dei primi mandolini. Questa giovinetta fece parte dell'ultimo concerto di beneficenza presentandosi in quell'occasione per la prima volta al pubblico.

Elogi devono tributarli alle gentilissime signorine Pugliesi Emma e Sotti Elvira ed agli altri mandolinisti i signori Vason Angelo, Pividori Giuseppe, Boschetti Gaetano, Norsa Marcello, Marconi Innocente, Spellanon Luigi, Miale Luigi, Salvotti Guido, Da Prato Gerardo, Girelli Fausto, Scapin Feliciano, Schön Alberto, Malvezzi Giovanni, Mareto Gustavo, Pesadori Emilio, De Nobili Alessandro, nonché ai chitarristi signori Bonino Adolfo, Michieli Nicolò, Belzini Gustavo, Giaccon Giovanni, Masiero Antonio ed ai suonatori appassionati di violoncello i signori Malvezzi Federico e Tamani Giuseppe, ed ai signori Fontana Edoardo e Ventura Angelo suonatore di rullo il primo e d'ottavino il secondo.

In fine una parola di lode sincera al signor prof. Carlo Santato direttore del Circolo mandolinistico e chitarristico, maestro infaticabile ed appassionato che sa trasfondere nei suoi allievi il vero gusto artistico musicale da saper dare quel colorito e quell'espressione tanto necessaria in sì difficile arte. Un sentito ringraziamento alla Presidenza di detto Circolo nei suoi signori Bruno Barzilai ed Emilio Zuckermann, ed all'attivo e diligente segretario sig. Borghesani.

**Borseggio o smarrimento?**  
Ieri alle ore 14, mentre il signor Pigazzi Giovanni transitava in tram dal Pedrocchi alla Stazione, si trovò mancarlo del portafoglio contenente la somma di L. 150.

Da parte di quel signore esiste il sospetto che tale mancanza sia proveniente da un cattivo tentato.

Siamo certi che l'Autorità indaga; a suo tempo daremo più esatti ragguagli.

## Comitato disciolto.

Ci si prega di pubblicare la seguente chiarazione:

«Il Comitato costituitosi per le onoranze soldato «Francesco Evangelista» - di fronte al divieto posto dalla Autorità politica di qualsiasi manifestazione, in qualunque modo fatto allo scopo suddetto - dichiara cessato il proprio mandato, declinando ogni responsabilità sulle conseguenze del divieto stesso.

Padova, 19 Aprile, 1894.  
Eugenio Schiavo (studente)

Avv. A. Marin - Arturo Monticelli (studente) - Donato Ottavio - Ferrari Giuseppe V. - torio - Prof. Ugolino Ugolini ».

## Per i velocipedisti.

Il Sindaco di Padova pubblica la seguente ordinanza:

Visti gli articoli 133 e 175 della legge comunale e provinciale, approvata con regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921, che autorizzano il Sindaco di dare ordini e prendere provvedimenti in materia di Polizia;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale in data del 6 aprile anno corrente, ordinata:

Tutti i contravventori al regolamento sulla circolazione dei velocipedi, pubblicato il 7 aprile 1894, che non potessero essere identificati dagli agenti municipali, dovranno essere accompagnati al Municipio, per la regolare constatazione delle contravvenzioni.

## Contravvenzione.

Ieri sera il comandante le guardie di città col solito zelo che lo distingue, mise in contravvenzione 4 giovinotti perchè turbavano con canti e schiamazzi gli abitanti di alcune vie della città.

Più tardi poi in via Ambrolo lo stesso agente mise in contravvenzione N. 7 donne molto allegre, perchè contravvenivano all'art. 2 di un certo regolamento.

## Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 20 dalle ore 19 alle 21 in piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Tonto* - Palumbo.
2. Ratanlan - *La forza del destino* - Verdi.
3. Mazurka - *Maria* - Sonzogno.
4. Ouverture - *Saul* - Bazzini.
5. Valzer - *Tout a Vous* - Waldeufel.
6. Pot-pourri - *Amele* - Thomas.
7. Marcia - *Saturno* - Palumbo.

## BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Aprile 1894

Prime pubblicazioni

Rizzato Pietro di Francesco contadino con Bortolami Augusta di Antonio contadina.

Caporello Giosuè di Angelo villico con Sorgho Giacinta di G. B. villica.

Salviati Felice di Pietro contadino con Tognon Giovanna di Luigi contadina.

Benevigni Domenico di Pietro merciaio con Bertoli Andrianna di Vincenzo sarta.

Stupani Umberto fu Stefano negoziante con Lion Beatrice di Antonio possidente.

Giuliani Umberto di Antonio intagliatore con Mistrorigo Flavia di Alessandro casalinga. Tutti del Comune di Padova.

Mistrello Giuseppe di Antonio possidente in Granze di Vescovana con Grandis Antonia di Valentino casalinga di Padova.

Marchiori Augusto di G. B. salumiere in Padova con Frigo Ermenegilda di Celestino civile di Montebellio maggiore.

Giura Silvestro di ignoti cochiere in Padova con Pintonello Celestina fu Natale casalinga in Cadoneghe.

Sonda Angelo di Angelo ingegnere industriale di Padova con Zaro Diana di Antonio possidente di Treviso.

Breda Emilio fu Luigi possidente in Bassanello di Padova con Camans Emma fu Pietro benestante di Sauremo.

Pirazzo Caterino fu Gaspare villico di Vigodarzere con Carraro Angela di Luigi villica di Torre di Padova.

Brazzo Costante fu Gioacchino villico in Tavo di Vigodarzere con Agostini Regina di Andrea villica in Tavo di Vigodarzere.

## Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera dinanzi ad un pubblico scarso, ma scelto, venne eseguita la replica della nuova produzione *I diritti dell'anima* del comm. Giuseppe Giacosa. Il lavoro suscitò come l'altra sera, nei corridoi del teatro, vivaci discussioni ed apprezzamenti diversi.

L'esecuzione fu buona, e gli artisti vennero applauditi.

— La bizzarra comica in tre atti *Le sorprese del matrimonio* di Petit e Raymond fece ridere gli spettatori per i grandi equivoci. Ecco il fatto:

*Cavillon* ama sua cugina *Armanda*, che lo ama essa pure, ma che gli dice che non lo corrisponderà se non quando sarà certa che *Pelussin* la tradisce. Durante una partita a dama tra *Pelussin* e *Cavillon* - la ottocentesimissima che giocano insieme - *Pelussin* racconta al cugino d'adorare *Delinda*.



la bella cocotte bionda vista al teatro delle *Varietes*. *Defina* frattanto viene a chiedere ad *Armanda* notizie d'una serva che essa deve licenziare, e mentre essa gli espone la ragione, viene chiamata perché è giunta una signora che deve parlare per l'affare dei biberoni igienici. Arriva *Petussin*, che fattosi coraggio, le fa la sua dichiarazione e l'abbraccia, essa gli dà l'appuntamento e cala la tela.

Il secondo atto, il migliore della produzione, comincia con l'arrivo dei vari amanti di *Defina* che devono fuggire per cedere il posto a *Petussin*. Mentre egli è in camera con *Defina* arriva l'usciera del tribunale per sequestrare la mobiglia di *Defina*, ma *Petussin* l'impedisce. L'usciera riconosce in *Defina* la moglie fuggita dal suo tetto coniugale e ne domanda riparazione a *Petussin*. Ma come ciò non bastasse a terminare l'atto vi voleva l'intervento della moglie venuta per la sottoscrizione dei biberoni igienici e che scopre il marito con *Defina*.

L'atto terzo, dopo una serie di posizioni false ed equivoche, termina con la pace di *Armanda* e *Petussin* e con la disperazione di *Cavallon*.

L'esecuzione fu buona.

Melas

### La dannazione di Faust

Abbiamo da Venezia queste notizie particolari:

Stasera teatro la Fenice prima rappresentazione della *Dannazione di Faust* del Berlioz, con 200 esecutori, 80 professori d'orchestra. Direzione del cav. T. A. Tirindelli.

Esito splendido, applauditissimi i cori ed i solisti, si volle il *bis* della danza ungherese del primo atto e della seconda parte del secondo. Teatro splendido. Sabato seconda rappresentazione.

### La prima del FALSTAFF a Parigi

Folla enorme, splendidi equipaggi attorno al teatro, ch'è ripieno.

La sala dell'Opéra Comique presenta un magnifico colpo d'occhio, per l'eleganza delle *toilettes* e il concorso di tutte le sommità artistiche, letterarie, politiche e mondane.

Alzatosi il sipario si fa un religioso silenzio. Il successo si determina sin dalla prima scena tra Falstaff, Bardolfo e Pistola. Il monologo sull'onore ottiene vivi applausi. Dopo il primo quadro vengono chiamati gli artisti. È accordato il *bis* del quartetto delle donne a voci sole. Piace il duettino d'amore; altra chiamata alla fine del secondo quadro.

L'orchestra meravigliosa. Maurel non appare nel pieno possesso dei suoi mezzi, causa forse la cattiva acustica della sala.

Nell'entre acte le conversazioni sono molto animate, ed odo vari critici che dicono entusiasti.

Il successo va sempre crescendo durante la prima parte del secondo atto. Il duetto tra Falstaff e Quickly desta continua illiridità ed ammirazione; la signorina Delna si rivela attrice e cantante straordinaria, che viene rimproverata di applausi e d'una chiamata.

Gli applausi si rinnovano nel secondo quadro al racconto di Quikly cantato dalla signorina Dolna così mirabilmente da doverlo ripetere dietro insistenti richieste. Fa molto effetto il duetto fra Falstaff ed Alice, e si applaude con frenesia l'omai celebre « Quando ero paggio » che Maurel deve *trissare* fra continue ovazioni. Tutto il rimanente dell'atto si svolge fra l'interesse continuo e intenso del pubblico soggiogato.

Alla fine dell'atto grandi applausi, e gli artisti vengono richiamati due volte al prosenio. Verdi non si fa vedere; si suppone sia nascosto in fondo a un palco di prosenio. Il foyer si riempie di un pubblico scelto che commenta con grande simpatia il successo del *Falstaff*.

Nel terzo atto il successo si mantiene, però senza aumentare. Il sonetto di Felton è passato sotto silenzio, malgrado la buona esecuzione. La fuga finale, eseguita alla perfezione, destò grandissimo effetto.

Calato il sipario il pubblico chiama Verdi con furore. Verdi si presenta due volte tra applausi frenetici.

La critica parigina criticò sempre Verdi in ogni tempo. E talvolta lo criticò con ragione, se il più spesso delle volte lo criticò con sprezzo ed anche con ingiustizia. Egli è troppo straordinariamente dotato dalla natura, per non suscitare l'invidia, non dirò degli impotenti ma anche degli ingegni mediocri. Così gli vennero rimproverate le sue melodie troppo volgari, l'insufficienza della sua orchestrazione, ecc. ecc.

Ormai però dopo *Aida*, dopo *Otello* e *Falstaff* anche i critici più severi gli fanno di cappello e gli danno gloria e vanto di non essersi immobilizzato nel passato, ma di aver camminato coi propri tempi.

Fourchard, del *Gaulois* che è il critico forse più avanzato di Parigi in senso wagneriano, gli consacra in tal senso un articolo del più elogiistico.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

#### TEATRO GARIBALDI

La Compagnia Falconi e Soci diretta dal cav. G. Pietriboni rappresenta:  
L'onorevole Campodarogo  
ore 8 1/2

### Il processo contro gli Schiavon alle Assise di Venezia

Ieri a Venezia cominciò questo importante processo che venne a quella Corte d'Assise rinviato, in seguito dell'annullamento d'altro processo discusso a Padova.

Si sa che la nostra Corte d'Assise, ritenendo che i soli fratelli Antonio e Federico fossero responsabili di tale reato, assolveva tutti gli altri.

I due fratelli sono imputati: il Federico d'aver inferto una coltellata al Giacomo Rossetto nella regione sinistra del costato, l'Antonio d'aver cooperato all'esecuzione del misfatto.

Nel processo che si discusse a Padova figuravano come accusati di lesione personale anche Schiavon Costante, Schiavon Luigi, Gregorio Michele Schiavon.

Il movente dell'omicidio fu una rissa cominciata nell'osteria di Schiavon Luigi lu Padova, in Via Pontecorvo, e terminata sulla strada.

Alla difesa siedono gli avv. Toffanin di Padova, Bizio e Sarfatti di Venezia.

Il presidente interroga lo Schiavon Federico che si dice innocente del delitto e dice che un suo fratello, Costante, ha dei rancori contro di lui e per ciò gli fece del male nel processo scorso.

Il fratello Antonio narra la circostanza della rissa avvenuta nell'osteria e dice che il Rossetto e due altri compagni suoi, Paccagnella Luigi e Mazzucato Antonio, furono i primi ad insolentire.

La sua deposizione è molto confusa. Si legge quindi la perizia e vengono mostrati ai giurati i corpi del reato, cioè tre coltelli da tavola, una roncola e un lungo chiodo a punta, acuminato.

Si vede che gli Schiavon erano armati. Gli imputati dicono che il chiodo era in mano del Rossetto.

Il testa Rossetto Giovanni, padre del morto, dice che il povero suo figlio gli guadagnava il vitto, ed era un figliuolo prudente e per nulla incline alle beghe.

Si interrogano altri testimoni, fra i quali l'oste Schiavon Luigi - che non è parente cogli imputati - dice che gli tolsero senza che se ne accorgesse, i coltelli dalla cesta prima di uscire dall'osteria.

Michelotto Giulio appena vide che la rissa si fece seria, scappò dall'osteria e vide i tiganati a spegnere il gaz.

Sono interrogati anche i testi Bettin, Maran, Scapolo, Vason, Gardin, Paccagnella, Mazzucato Natale e Vincenzo, i quali narrano quasi le stesse circostanze.

L'udienza è quindi levata e rimandata a questa mattina alle 10 ant.

## SPORT

### Il Derby Reale

LA VITTORIA DELLA SCUADERIA CALDERONI. Il Derby Reale fu vinto da *Sansonetto* (Horan) del sig. Carlo Calderoni, secondo *Eucilde* (Rosseter) di razza Sansalvâ, terzo *Enio II* (G. Rook) del gen. Agei.

*Sansonetto* è figlio di *Andred* e *Steba* (da Mars e N. da Tirelire) epperò trovavasi strettamente legato per mezzo di *Steba* coi figli di *Sangarre* (da Tirelire) madre di *Rabicano* e *Doralice* che già fecero trionfare i colori del signor Calderoni nei Derby del 1889 e 1890.

L'arrivo a Roma di Masetti. Il velocipedista Masetti telegrafò da Roma 19, ore 22,45:

« Oggi alle ore 13 arrivai felicemente a Roma col mio agile *Icaro*, ammiratissimo dai Romani. »

Le corse al trotto in Bologna. Domani (sabato) e domenica avranno luogo nell'ippodromo Zuppoli, fuori porta San Felice, le corse al trotto promosse dalla Società bolognese, la quale fa parte delle consociazione ippica italiana.

Il programma è già noto.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 19		Parigi 19	
Rendita contanti	86,75	Rendita fr. 3 0/0	99,43
Rendita per fine	86,67	Idem 3 0/0 perp.	99,60
Banca Generale	79,=	Idem 4 1/2 0/0	107,=
Credito mobiliare	159,=	Idem ital 5 0/0	76,60
Azioni Acqua Pia	1009,=	Cambio s. Londra	25,16
Azioni Immobiliare	37,=	Consolidati inglesi	100 1/16
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	308,83
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	11,25
Milano 19		Rendita turca	29,55
Rendita di contanti	86,65	Banca di Parigi	651,=
» fine	86,78	Tunisi nuove	482,=
Azioni Mediterranee	459,=	Egiziana 6 0/0	621,25
Lanificio Rossi	1194,=	Rendita ungherese	96 3/8
Cotonificio Cantoni	352,=	Rendita spagnuola	63,81
Navigazione generale	260,=	Banca Sconto Parigi	7,50
Raffineria Zuccheri	201,=	Banca Ottomana	627,87
Sovvenzioni	7,=	Credito fondiario	952,=
Società Veneta	29,=	Azioni Suez	2811,=
Obbligazione i. merid.	294,=	Azioni Panama	15,=
» nuove 3 0/0	277,=	Lotti turchi	108,25
Francia a vista	113,25	Ferrovie meridionali	531,25
Londra a 3 mesi	28,30	Prestito russo	86,30
Berlino a vista	139,50	Prestito portoghese	22 3/8
Venezia 19		Vienna 19	
Rendita italiana	86,70	Rend. in carta	98,30
Azioni Banca Veneta	—	» in argento	98,33
» Società Ven.	—	» in oro	119,65
» Cot. Venez.	200,=	» senza imp.	97,80
Obblig. prest. venet.	—	Azioni della Banca 1004,=	
Kienze 19		» Stab. di cred.	855,50
Rendita italiana	86,85	Londra	124,80
Cambio Londra	28,35	Zecchini imp.	8,88
» Francia	113,22	Napoleoni d'oro	9,92,=
Azioni F. M.	604,50	Berlino 19	
» Mobil.	160,50	Mobiliare	213,=
Tovino 19		Austriaco	—
Rendita contanti	86,87	Lombardo	48,20
» fine	86,68	Rendita italiana	76,30
Azioni Ferr. Medit.	665,=	Londra 19	
» Mer.	439,50	Inglese	109 7/8
Credito Mobiliare	160,=	Italiano	75,50
Banca Nazionale	745,=	Cambio Francia	113,25
» di Torino	169,=	» Germania	138,65

## Nostre informazioni

Bisogna dire che il livello parlamentare si trovi da qualche tempo ad un grado piuttosto basso per giustificare quella specie di esaltazione colla quale parecchie corrispondenze di Roma, saltano la discussione avvenuta nella Camera di ieri sul bilancio della marina.

E irrefutabile certamente che in quella discussione si sono dette delle cose buone, ma non è per questo che sia stato detto niente di peregrino e che si elevi dal comune buon senso circa l'argomento da cui si trattava.

Ciò che in Italia è troppo raro e il coraggio di affermare con franchezza la verità, e se taluno qualche volta vi si azzarda è salutato dagli altri come un oracolo, mentre dice soltanto ciò che gli altri hanno cuore.

Quanto disse l'on. Farina sulle forze navali d'Italia, era risaputo da molti; ciò che non toglie all'oratore nominato il merito della franchezza fra le altre cose dette dal Farina è risaputo che in Italia si è poco esercitati nella navigazione.

Secondo lettere da Roma, non si avrà un voto politico alla Camera prima di lunedì o martedì.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Per i pieni poteri

(S) ROMA, 20, ore 7

La Commissione per i pieni poteri si riunì e raccolse la proposta di Bonasi per definire le facoltà da concedersi al Governo.

La Commissione dei Quindici adunerà domani.

Dicesi che Vacchelli abbia scritto molto risentito all'on. Sonnino perchè non ebbe risposta ad alcuni quesiti né comunicazione ufficiale dell'accordo intervenuto colle Banche circa la riserva metallica.

Sicchè sembra che l'approvazione dei provvedimenti bancari non sia definitiva.

### Prossimo voto

E quasi certo che ci sarà per lunedì il voto politico alla Camera intorno alla questione di precedenza della discussione dei provvedimenti finanziari alla discussione dei bilanci.

### Per le esposizioni di Milano

(S) ROMA, 20 ore 8

Si ha da Milano che i sovrani, le presidenze della Camera e del Senato e ministri accettarono dalla presidenza del Comitato esecutivo recatosi apposa a Roma insieme col sindaco, l'invito di assistere nel maggio alla inaugurazione delle esposizioni riunite.

Il cinque Maggio si adunerà il congresso dei giornalisti.

Il Comitato ottenne per essi un ribasso per il viaggio del 75 0/0. Le iscrizioni si chiudono il venticinque di questo mese.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

21 Aprile 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 50

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etina) ore 12 m. 11 s. 21

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

19 Aprile	Ore		
	9	15	21
Barometro a 0° mil.	756.1	756.8	758.5
Termometro centigr.	+13.9	+17.9	+14.3
Tensione del vap. acq.	9.7	7.7	7.5
Umidità relativa	82	50	62
Direzione del vento	W	SSW	S
Velocità chil. orar. del vento	4	20	3
Stato del cielo	1/2 cop	3/4 cop	nuvol.

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19:  
Temperatura massima = + 18.6  
» minima = + 8.2

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

## Ambulatorio Malattie dell'Orecchio, Gola e Naso PADOVA

### IL DOTT. ARSLAN

Specialista nelle suddette malattie ha trasferito il suo Ambulatorio in Via Spirito Santo 1788.

Consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 (meno le domeniche)

Consultazioni gratuite

al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11

## COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI

### “MERIDIONALE”

SOIETÀ ANONMA PER AZIONI

Capitale versato L. 2.520.000 — Riserve L. 720.000

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SEDE di VENEZIA

PRESSO LA

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Questa Compagnia sorta sotto gli auspici della

### Riunione Adriatica di Sicurtà

annuncia che nel corrente anno sostituirà questa nel Ramo Grandine e che tutti gli Agenti Principali e Mandamentali della

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere in di lei nome

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

CONTRO

## I DANNI DELLA GRANDINE

La COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE e di RIASSICURAZIONI “MERIDIONALE”, assicura a premi fissi e paga senza sconto il risarcimento dei danni quindici giorni dopo la liquidazione, semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di 30 giorni previsti dall'art. 195 del vigente Codice di Commercio.

AGENZIE PRINCIPALI MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

## La Riunione Adriatica di Sicurtà

### ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo — Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

ASSICURAZIONI di sopravvivenza — Totali — miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agencia Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Biade) N. 1120 A. che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per e Assicurazioni contro le disgrazie accidentali. 365

## Dott. S. LEVI

GIÀ ASSISTENTE

nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Padova

AMBULATORIO

d'Ostetricia e Malattie delle Donne

PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, meno la Domenica, dalle 14 alle 16.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.

Servizio Telefonico 371

## Il Dott. D. Fabris

Direttore del R. Dispensario Celtico

SPECIALISTA PER LE

malattie della pelle e veneree

ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.

Orario Consultazioni

dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

## Lavanderia Padovana

a Vapore

ed espurgo lane da materassi e coperte

Preso e consegna gratuita a domicilio

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali

Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili

Padova - S. Massimo 3002 - Padova

Domande con Carta postale

Acqua potabile — Visita libera



Il Santal Salolè Emery

può dirsi ormai l'unico anti-blenorragico di effetto immediato e sicuro. I meravigliosi ed innumerevoli risultati ottenuti in questi ultimi tempi ne sono la più convincente assicurazione per gli ammalati difficili, e non ci sono ora più specialisti di coscienza e di valore che non ne abbiano raccomandato l'uso, preferibilmente a qualunque altro dei migliori anti-blenorragici finora conosciuti e raccomandati. Le migliaia di certificati entusiastici, ritascati dalle prime celebrazioni mediche di Europa sono sempre a disposizione degli increduli. — Unici depositari per l'Italia sono i signori S. Negri e Comp. di Venezia, che si incaricano di distribuire il Santal Salolè Emery nelle primarie Farmacie del Regno. 386

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

L'azione curativa dell'Emulsione Scott nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Mi piace potervi dichiarare che l'Emulsione Scott di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.

Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del linfatisimo, della scrofolo e della rachitide.





# F. BECCARO

## ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

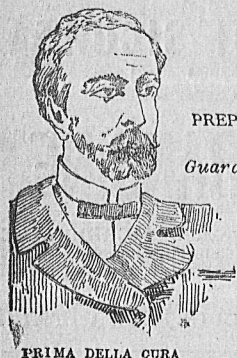
Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettata in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

*Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro*

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



## SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori;

**A. MIGONE & C.**

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più. A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi. H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12, - MILANO



DOPO LA CURA

PRIMA DELLA CURA

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

# MOUILLA

## LJQUED TOJLET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

Unsurpassed for the complexion

# INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neek of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

CERCASI SOCIO ingrandimento Stabilimento, mite capitale, occorre personale. Balbi, Milano. 380 M

CERCASI GIOVINE attivo con Lire 3000 stipendio e interesse. Scrivere Manenti, posta Milano. 379 M

CERCASI PIAZZISTA pratico clientela salsamentari per vendita articolo grande consumo. Referenze A. B. 42, posta Parma. 350 V

SAPONI. Provetto viaggiatore in saponi ricercasi da buona ditta. Scrivere Rosato, Genova. 351 G

CERCASI giovane stampatore e ritoccatore. Rivolgersi Fotografia Casarico, San Giovanni sul Muro, Milano. 358 M

# C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato  
E DI CARTA CUOJO  
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

# PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

# INFLUENZA

Prezzo L. 1,40 la scatola di 40 perle. = Sconto ai Rivenditori. — Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. 293

# PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

# SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

# BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thy. a in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smerig' di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

Ferro China - Bisleri

# FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE RIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chigao, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT

Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO

H148P

Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri

POMPE CENTRIFUGHE

# L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Illy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE A LLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

# Selve Fratelli

DONAZ

Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1874

# FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per conduttori elettrici